



SEGRETERIA PROVINCIALE DI PISTOIA

Via Macallè nr. 23
Tel. 0573970529
www.sap-pistoia.com
pistoia@sap-nazionale.org

AL SIGNOR QUESTORE DI

PISTOIA

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE

ROMA

L'ennesimo giorno di ordinaria follia alla Questura di Pistoia.

- una storia di prepotenze e disorganizzazione -

A metà dell'agosto scorso, l'Amministrazione chiedeva ad un collega che stava usufruendo di un periodo di congedo ordinario fino al 31, se volesse recarsi, volontariamente, presso il C.A.R.A di Mineo, a Catania, per un periodo di aggregazione.

L'iscritto al SAP in questione, un Ispettore, a causa di questioni familiari, non aderiva all'invito, a differenza di altri dello stesso ruolo ma di qualifica diversa.

Pochi giorni dopo, il 23, l'Amministrazione comunicava al nostro iscritto che era stato prescelto d'ufficio per quel servizio, per il periodo dal 1.09 al 15.09, sulla base di un elenco predisposto.

Il collega che, lo ripetiamo, era in ferie, contattava quindi l'ufficio per stabilire le modalità con cui raggiungere la sede di aggregazione.

Come sempre accade, o meglio, **accadeva finora**, prenotava e pagava il biglietto per un volo il giorno 31 agosto, ossia, quello antecedente a quello in cui doveva **“essere a disposizione”** - così recita il telex del **Superiore** Ministero - della Questura di Catania che, fra l'altro, cadeva di domenica.

Poiché è d'abitudine - forse sbagliata a parere di qualcuno - non portare con sé le divise di ordinanza durante le ferie estive, il collega, che ha una figlia di pochi mesi, faceva necessariamente rientro a Pistoia anche per sbrigare le necessarie incombenze burocratiche quali il rimborso delle spese del biglietto aereo, foglio di viaggio, quaderno vitto, rimborso delle spese per il rientro anticipato in sede causa l'interruzione delle ferie etc.etc.

Il collega riceveva il rimborso del biglietto aereo ma per ottenere quello per il rientro anticipato dal congedo, che è un suo diritto, gli veniva chiesto di presentare una dichiarazione scritta vidimata da un funzionario che attestasse la sua chiamata in servizio e l'interruzione delle ferie.

E qui comincia l'odissea, anzi l'inferno: rientrato a Pistoia il nostro iscritto non riusciva ad ottenere la prevista dichiarazione del funzionario; per di più gli viene comunicato che non gli sarebbe spettato nemmeno il rimborso relativo al rientro anticipato per i seguenti motivi:

- era tornato **volontariamente** dalle ferie senza che nessuno glielo avesse chiesto;
- poteva benissimo tornare a Pistoia al termine delle ferie, nonostante quel giorno il Superiore Ministero ordinasse la presenza dello stesso presso la Questura di Catania;
- che in tale giorno avrebbe potuto e dovuto sbrigare le incombenze logistiche amministrative - **peccato che il giorno indicato da quel funzionario cadesse di domenica, quando uffici ed agenzie di viaggio sono chiusi.....**

La richiesta di spiegazioni da parte del collega non veniva accolta da nessun rappresentante dell'Amministrazione locale.

Anzi l'Amministrazione, con la prepotenza che in precisi momenti dell'anno la contraddistingue, - quando il Questore non è in sede, pur di non riconoscere il diritto al rimborso, **negava** al nostro iscritto un altro diritto, ossia quello sacrosanto del recupero del giorno per il mancato riposo e per l'interruzione delle ferie.



SEGRETERIA PROVINCIALE DI PISTOIA

Via Macallè nr. 23
Tel. 0573970529
www.sap-pistoia.com
pistoia@sap-nazionale.org

Infatti, nonostante l'ispettore avesse già avuto il rimborso del biglietto per il volo, in barba alle direttive ministeriali, ai problemi familiari e alle disposizioni di legge e soprattutto in totale disprezzo del personale al quale doveva essere dato anche il cambio, l'Amministrazione lasciava invariato il suo ordine di servizio (C.O. sabato 31 agosto) e stabiliva, d'imperio, il venerdì 30 agosto, con arroganza e con l'aggiunta di una buona dose di fantasia, il giorno di "viaggio" per il giorno 01 settembre, quello in cui per il Ministero doveva essere impiegato a disposizione della Questura di Catania.

Ma c'è di più. Infatti, al nostro iscritto, i funzionari della Questura di Pistoia, per proseguire sulla linea della prepotenza, prospettavano aleatoriamente la possibilità che, partendo "**volontariamente**", doveva essere costretto anche a sostenere il costo del soggiorno per il famigerato 31 agosto (per fortuna a questa infausta evenienza ha sopperito la Questura di Catania che a differenza di quella pistoiese, ha rispetto per il personale che lavora con la deontologia che dovrebbe essere di tutti gli uffici di Polizia)

Il nostro iscritto, il 31 agosto per presentarsi nella cittadina etnea il giorno successivo, nell'impossibilità di aderire all' "**invito**" rivoltogli da alcuni rappresentanti dell'Amministrazione di Pistoia, anche per i tempi ristrettissimi e per i problemi familiari connessi all'interruzione imprevista delle ferie, partiva.

Doveva partire soprattutto per **rispetto** dei colleghi ai quali doveva dare il cambio ed in ottemperanza di un telex ministeriale.

Immediatamente dopo il suo arrivo nella città della Sicilia orientale veniva fin da subito impiegato per esigenze di servizio, ma amministrativamente solo per la Questura di Catania e non per quella di Pistoia, che lo considerava ancora in viaggio.

In conclusione il collega, che è stato fatto rientrare dalle ferie estive per essere inviato fuori sede d'ufficio, per effettuare un servizio disposto dal Ministero, **inviato a lavorare..... perde** le ferie, **perde** un giorno di recupero, **perde** anche dei soldi.

Ma con il comportamento di taluni Dirigenti della Questura di Pistoia ciò che tutti i poliziotti **realmente perdono**, è la **fiducia** nell'Amministrazione e in **coloro che al vertice la rappresentano!**

E questo accade nei periodi in cui il Signor Questore non è in sede.

Perde anche l'Amministrazione, perché il dovere di tutti è quello di portare avanti un progetto serio per dare dignità alla polizia di stato ed ai suoi poliziotti.

Ciò premesso, si prega la S.V. di intervenire affinché al personale siano concessi tutti i diritti economici amministrativi spettanti, nonché per far luce sulle responsabilità della vicenda.

Stante l'assoluta gravità della situazione prospettata, la Segreteria nazionale, come di consueto, voglia monitorare che venga ripristinato lo stato di diritto dei dipendenti facendosi carico di interessare le opportune sedi ministeriali nell'eventualità in cui siano disattese le richieste di questa segreteria provinciale.

Pistoia 11 Settembre 2013

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Andrea CAROBBI CORSO